

DIRIGENTI AMBIENTALI: per l'Anaa fondamentale risolvere la piaga dei sotto inquadramenti Arpa

Alberto Spanò, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Dopo un lungo ed apparentemente costruttivo confronto con la rappresentanza di AssoArpa sul tema della soppressione della figura transitoria del Dirigente ambientale previsto dall'art.5 del CCNL 21 luglio 2005, che ha consentito di arrivare ad una ipotesi di mediazione di un certo interesse, AssoArpa, unilateralmente e con discreto disprezzo delle corrette modalità di relazioni sindacali, ha provocato un intervento di FP CGIL finalizzato a spostare definitivamente la figura del Dirigente ambientale nel ruolo tecnico, supportando tale posizione con un presunto blocco dell'accesso alla dirigenza provocato dall'ANAAO.

La posizione dell'ANAAO è molto chiara sulla questione è si fonda su pochi punti:

- 1) biologi, chimici e fisici afferiscono alla dirigenza del ruolo sanitario e sono professioni sanitarie ai sensi della Legge n.3/18, pertanto non possono essere inquadrati nel ruolo tecnico;
- 2) le ARPA hanno progressivamente sotto inquadrato, pur in presenza dell'art.5 del 2005, oltre 1600 colleghi, in prevalenza sanitari, inserendoli nel comparto fascia D, pur in presenza di iscrizione agli albi professionali dirigenziali e continuano a farlo bandendo nuovi concorsi;
- 3) le ARPA hanno progressivamente ridotto in modo esasperato i posti di dirigente sanitario, tollerando una vera e propria guerra intercategoriale causata dalla indennità di esclusività spettante ai soli sanitari;
- 4) Le ARPA hanno strumentalizzato la carenza di specializzati per giustificare soppressione dei dirigenti e sotto inquadramenti.

Alla luce di ciò l'accusa relativa al fatto che la soppressione dell'art.5 "bloccherebbe" le carriere dei sotto inquadrati è totalmente priva del presupposto perché in 15 anni di dirigenti ambientali ne sono stati fatti pochissimi. Su questa base l'ANAAO ha accettato comunque il confronto proponendo di ripristinare la figura del dirigente ambientale ma inserita nel ruolo sanitario perché sanitari sono la maggior parte dei dirigenti interessati, e senza escludere di inserirvi anche altre figure, ancorché non attribuendo l'esclusività e non prevedendo l'obbligo del titolo di specialità come requisito. Su queste basi è auspicabile che anche la FP CGIL possa dare sostegno in una battaglia che ha una cornice complessiva da costruire, ovvero un Protocollo d'Intesa tra AssoArpa e OOSS che prevede una concorsualità progressiva tale da consentire di svuotare in modi e tempi compatibili la inaccettabile sacca del sotto inquadramento di biologi, chimici, fisici, geologi, ingegneri nelle ARPA.

Al personale sotto inquadrato l'ANAAO chiede sostegno per forzare lo scenario di preconcepita opposizione delle direzioni aziendali, auspicando la costituzione di un fronte intersindacale unito in questa battaglia per la dignità del lavoro.